

REGIONALI: E' MARSILIO IL CANDIDATO DEL CENTRODESTRA, C'E' OK TAVOLO NAZIONALE

30 Novembre 2018



L'AQUILA - Il senatore Marco Marsilio, romano di origini abruzzesi, è il nome scelto dal tavolo nazionale del centrodestra per la candidatura alla presidenza della Regione in vista delle elezioni del 10 febbraio prossimo. È quanto riporta l'Ansa dando conto dell'incontro che si è svolto a ora di pranzo nella casa milanese di Silvio Berlusconi.

Di comune accordo tra i vertici di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega, l'ufficializzazione dei nomi ci sarà in un incontro tra i tre leader, l'ex premier, Giorgia Meloni e Matteo Salvini, e Berlusconi avrebbe chiesto prima di ufficializzare le scelte di fare un nuovo giro di sondaggi sulle candidature individuate.

Una riunione a lungo attesa e più volte rinviata, dopo che la scorsa settimana la Meloni, al cui partito spetta l'indicazione dell'aspirante governatore, secondo alcuni retroscena avrebbe dato di matto alla sola idea che l'ex premier potesse avanzare la richiesta di rivedere la spartizione, facendo saltare l'incontro che avrebbe dovuto mettere attorno a un tavolo i plenipotenziari dei tre partiti, per parlare proprio di regionali.

Fratelli d'Italia, che ha partecipato al tavolo con Meloni e Ignazio La Russa, insieme a Marsilio ha proposto l'ex assessore regionale Giandonato Morra e il cardiocirurgo dell'ospedale di Chieti Massimiliano Foschi.

Tutti e tre erano stati bocciati dai vertici abruzzesi di Forza Italia e Lega, con gli azzurri che, dopo aver chiesto invano un'ampliamento della rosa di nomi, erano andati direttamente da Berlusconi, capitanati dal coordinatore regionale Nazario Pagano, a chiedere di rinegoziare la spartizione che aveva assegnato l'Abruzzo a Fratelli d'Italia.

Al vertice nazionale di oggi, per la Lega ha partecipato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, che all'uscita dalla residenza di Berlusconi in via Rovani, si è limitato a dire "benino" a chi gli ha chiesto come fosse andato l'incontro.

Non è passata inosservata l'assenza di Salvini, su cui ha posto l'accento La Russa: "Noi non abbiamo capito quale sia stato il problema. Come dice il proverbio 'non capiamo ma ci adeguiamo'. Non abbiamo motivo di dire dell'incontro, ma nemmeno avevamo contezza del fatto che Salvini la considerasse una riunione clandestina. Siamo rimasti sorpresi ma ci adeguiamo", ha detto l'ex ministro all'Ansa.

Per l'esponente di Fratelli d'Italia il forfait del segretario leghista potrebbe essere dovuto "al momento di tensione tra la Lega ed i Cinque Stelle".

Ed è proprio per le difficoltà dei rapporti tra i leghisti e pentastellati che il vice presidente di palazzo Madama ricorda il perché Fratelli d'Italia decise che non avrebbe mai potuto far parte di un esecutivo con il Movimento: "Sapevamo che ci potevano essere situazioni come queste e comunque rassicuro io M5s che l'incontro di tutto il centrodestra era solo ed

esclusivamente sulle regionali”.

Nato a Roma da famiglia di origini abruzzesi, 50 anni, Marsilio è tra i fondatori di Fratelli d'Italia, di cui è coordinatore regionale del Lazio. Laureato in filosofia, dal 1996 al 2000 è vicepresidente di Azione Giovani, il movimento giovanile di Alleanza Nazionale. Dal 1993 al 1997 è stato consigliere della I Circoscrizione (centro storico) di Roma, dal 1997 al 2008 è stato consigliere comunale della capitale prima di approdare alla Camera con An, aderendo poi al Pdl. Non rieletto nel 2013, alle politiche del 4 marzo scorso è tornato in Parlamento, stavolta al Senato, da capolista nel Lazio.

La sua candidatura ha avuto la forte sponda del sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, inizialmente lui stesso tra i papabili poi escluso dalla Meloni perché avrebbe significato lasciare la guida della città dopo appena un anno e mezzo, e dall'assessore comunale dell'Aquila Carla Mannetti.

“Non conosco i dettagli della riunione, sono contento che il partito abbia resistito ai maldestri tentativi degli alleati di allargare la rosa anche con ipotesi fantasiose e pasticciate”, commenta a questo giornale Morra, l'unico di Fratelli d'Italia a rispondere ad *AbruzzoWeb* mentre hanno squillato a vuoto i telefoni del coordinatore regionale Etelwardo Sigismondi e dello stesso Marsilio, “spero e confido che la Meloni possa portare a casa il risultato entro la prossima settimana con un candidato di Fratelli d'Italia. Se è Marsilio, viva Marsilio – aggiunge Morra – lavoreremo per lui”.

“I veti su me e Foschi? In poche ore ho sentito versioni diverse e contrastanti tali da pensare che ci siano state quattro riunioni, a Milano, Monza, Pavia e quella minore a Rho”, aggiunge con ironia.

Di “indicazione ma non in linea ufficiale, solo ufficioso” parla il deputato Giuseppe Bellachioma, coordinatore regionale della Lega, che ad *AbruzzoWeb* spiega che quella “definitiva uscirà da un tavolo la prossima settimana, al quale parteciperà Matteo Salvini, oggi assente per sopraggiunti impegni e per nessun'altra ragione”.

In riferimento alla scelta dell'esponente di Fdi, Bellachioma ha sottolineato di “di aver espresso dei dubbi, non sulla preparazione politica o sulla persona, ma per un discorso di appartenenza al territorio, però se dal tavolo finale questo sarà il nome, noi lo accetteremo e ci impegneremo con tutte le nostre forze a vincere le elezioni, per noi non cambia nulla”.